



Segreteria Provinciale Varese
P.zza Libertà 1 – 21100 Varese
Tel. 3313762558
www.coispvarese.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

IL MESCHINO GIOCO SULLE SPALLE DEI COLLEGHI

Avevo pensato di non proferir parola dopo la pantomima del 28 Luglio scorso, quando il gotha di un famoso sindacato era venuto a fare pubblicità nella nostra provincia, un articolo di giornale qualche foto e gridato ai quattro venti di essere i paladini a difesa dei colleghi, con la promessa di regalare anche una penna agli iscritti a protezione della loro incolumità “penale”, al costo di 30 (trenta) euro.

Parto da una prima considerazione: alcuni colleghi mi hanno riferito che lor signori, debbono cambiare fornitore, perché 30 (trenta) euro sono troppi, l'oggetto si può reperire in giro ad un prezzo nettamente inferiore ed in tempi di crisi risparmiare e devolvere gli introiti per qualche altra buona causa è cosa buona e giusta, fosse solo perché in provincia di Varese tanti colleghi da anni ne fanno già uso.

Ma questa è una mera facezia se si paragona alla sfrontatezza che questo Signore alla guida di questo noto sindacato, ha e sta dimostrando e per quanto fatto finora dai componenti della Segreteria Provinciale, per il rispetto che ho per loro, non posso tacere.

Se fossimo in tempo di resurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo potremmo pensare che sia “uscito” dall'uovo di Pasqua, ma così non è, eppure il coraggio di venire a parlare a Varese dei colleghi implicati nel caso Uva e addirittura a scrivere sul suo sito di essere al loro fianco, difensore dei loro diritti, tanto da annunciare la presenza all'udienza di Ottobre, beh questo è davvero uno schiaffo in faccia per questo colleghi, ma di quelli forti e sonori.

Lo dico con cognizione di causa, perché più volte ho parlato con alcuni di loro, più volte ho fatto interventi sulle testate giornalistiche locali per cercare di difenderli da questo vortice mediatico che li ha travolti, più volte mi hanno chiesto del perché nessuno spendeva una parola buona nei loro confronti, PIU' VOLTE HANNO AVUTO LA NOSTRA VICINANZA alle udienze, anche in un momento difficile come l'ultima, allorquando il GUP ha deciso per il loro definitivo rinvio a giudizio.

Io ho ricevuto le telefonate del fratello del giovane Giuseppe Uva perché i miei articoli erano scomodi e quando ho chiesto, anche attraverso la carta stampata, la vicinanza di altri colleghi sindacalisti sono rimasto comunque da solo.

MA MI FACCIA IL PIACERE lo posso dire io (e i componenti la segreteria provinciale).

La cosa che più mi rammarica è pensare al modus operandi di questo Signore, il quale in provincia di Varese è rappresentato da un collega che incarna i migliori sentimenti, è davvero una “brava persona” che ora probabilmente si trova a dover dar seguito alla sceneggiata che gli impongono dall’alto, fosse solo perché rappresenta questo sindacato in provincia da almeno 7 anni, pertanto se avesse ritenuto opportuno schierarsi sul caso Uva, lo avrebbe già fatto da un bel po’ di tempo.

Con questa non vi è alcun intento di voler “piazzare” una bandierina, sulla pelle dei colleghi non si gioca (che domani potrebbe essere la nostra stessa), anzi siamo contentissimi, come successo con i colleghi del famoso caso Ferrarese, che qualcuno si unisca a battaglie cominciate dal Co.I.S.P., senza alcun secondo fine, non certo per le tessere, perché noi siamo anni che spendiamo parole sul caso Uva a favore dei colleghi e non abbiamo mai preteso che si iscrivessero al Co.I.S.P..

Ora, naturalmente, qualcuno ferito tenterà una risposta, la verità nota a tutti è però quella appena raccontata, ma il diritto di difesa non si nega a nessuno, se basato su fatti oggettivi e reali.

Ultima considerazione: io che rappresento il Co.I.S.P. a Varese ho un ottimo rapporto col Segretario del sindacato in questione (ripeto una persona davvero di grande spessore umano e culturale), un rapporto cortese e di collaborazione che non certo verrà scalfito dall’esternazioni pubblicitarie del nuovo che avanza e spero che lo stesso valga per lui.

Per notizia, così come le precedenti udienze, anche noi ad Ottobre ci saremo e se verranno anche loro ci sentiremo tutti un po’ meno soli, VI ASPETTIAMO e soprattutto vi aspettano i colleghi, le cui vite sonno state travolte da un tornado politico-giudiziario.

CORAGGIO RAGAZZI uniti ne usciremo fuori vincenti.

Varese lì 04.08.2014

Luigi Fonzo